



Il presente dei rider e il futuro dell'Europa

Report evento

Il 22 Febbraio, in una cornice inedita per la sala polivalente, più di 60 persone, dopo aver ascoltato i relatori il dott. Daniele Goia e il prof. Claudio Vercelli, si sono messe in gioco imparando e condividendo prospettive differenti riguardo due temi di attualità: Quando il tuo capo è un algoritmo. Precarietà e Tecnologia. Europa, quale futuro ?

Durante la discussione del primo tema gli spunti comuni sono stati molteplici: questa tipologia di lavoro con caratteristiche temporanee, ha un' ampia disponibilità di maestranze e di conseguenza crea una concorrenza sfrenata e precarietà. In parte siamo anche noi cittadini che alimentiamo questa situazione, attraverso una sempre maggiore esigenza che si traduce in richiesta di flessibilità alle aziende, le quali gestiscono queste attività mediante algoritmi. Questo elimina l'intermediazione umana con tutte le difficoltà anche in ambito contrattuale. Per combattere questa precarietà occorrerebbe una maggiore solidarietà tra i lavoratori che dovrebbero organizzarsi con più determinazione sul piano sindacale, per sollecitare interventi legislativi specifici che tengano nella giusta considerazione diritti, aspetti economici ed etica.

Anche per quanto concerne il secondo tema gli spunti nati in seno alla discussione dei tavoli sono stati notevoli: dalla crisi del sentimento europeistico all'eccesso di burocrazia dell' Unione Europea, dall' impoverimento delle classi medie alla scarsa capacità nel gestire i fenomeni migratori. Tali criticità, causate in parte da una certa narrazione sovranista, trovano riscontro nel fatto che questa Unione Europea, solo monetaria, necessita di un'armonizzazione fiscale e soprattutto diventi un Unione politica. Tuttavia è risultato indiscutibile che la stabilizzazione monetaria ha contribuito molto a contenere il nostro debito pubblico.